

Varese e i dieci anni di Green school

Pubblicato: Martedì 7 Giugno 2022



Villa Recalcati ha ospitato questa mattina, martedì 7 giugno, la giornata conclusiva del progetto Green School 2022, che da 10 anni avvicina alunni e insegnanti al tema del green in tutte le sue forme.

«All’inizio questa idea è partita in sordina, pochissime scuole avevano aderito, mentre ora i numeri sono aumentati arrivando a coinvolgere 25000 alunni e 2600 insegnanti – ha raccontato **Marco Colombo**, consigliere provinciale con delega all’ambiente – Sono molto contento, perché la mia generazione è quella dei miei genitori, dei miei nonni, non erano attente a questo tema. Ora l’argomento, che fino a qualche anno fa non esisteva, è esploso: le nuove generazioni si sono accorte di questa mancanza».

E prosegue: «Non è mai tardi per risolvere le cose. Non bisogna sottovalutare questi progetti». **Ogni scuola che ha aderito all’iniziativa ha potuto scegliere quale tematica affrontare**, lavorando per costruire un percorso, cambiare stile di vita a vantaggio di una collettività globale.

«Green school funziona e ha porta risultati grazie alle persone che la creano – ha spiegato **Paola Sacchiero, CAST** – la Provincia di Varese ha visto più di 25 mila studenti coinvolti. Le scuole hanno saputo aprirsi tantissimo, al fine di creare progetti che facessero rete unendosi anche a istituti esterni al territorio, cercando di promuovere il sistema di economia circolare».

Presenti all’incontro – oltre ai relatori, la dottoressa Paola Sacchiero – Cast Ong di Laveno Mombello, Gianluca Ruggieri dell’Università degli Studi dell’Insubria, Philip Costeloe del Joint Research Centre della Commissione Europea di Ispra, Silvia Pozzi, Agenda 21 Laghi e Linda Casalini, Ufficio

Scolastico Territoriale di Varese – **alcune classi della scuola Frattini di Caravate** e la scuola primaria di Luvinata che nel contesto di Green School hanno prodotto **un lavoro teatrale originale, in collaborazione con il Teatro del Sole, creando uno spettacolo che raccontasse le buone pratiche ambientali.**

I PLESSI SCOLASTICI

Quest'anno sono 130 i plessi scolastici della provincia di Varese che hanno ottenuto la certificazione volontaria Green School assegnata dal Comitato Tecnico Green School costituito da Provincia di Varese, Agenda 21 Laghi, Uninsubria, CAST, JRC di Ispra con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese.

- n. 18 in classe A
- n. 22 in classe B
- n. 64 in classe C
- n. 26 in classe D

Nonostante il periodo difficile per le scuole, dove a causa dell'emergenza pandemica le attività scolastiche hanno subito diverse modifiche e ritardi, la rete delle scuole eco-attive è comunque riuscita a lavorare e a mantenere la sua consistenza attuale!

Dopo l'edizione 20/21 svoltasi in piena pandemia con enormi difficoltà, l'edizione 2021/2022 di Green School ha avuto come sfida principale quella riprendere e di ritornare ai livelli preCovid e l'obiettivo è stato raggiunto parzialmente. Le scuole con il supporto del CTS ce l'hanno messa tutta per centrare l'obiettivo ma la situazione dell'emergenza pandemica non ha permesso di lavorare come gli anni precedenti, in particolare per quanto riguarda l'adozione di alcune buone pratiche, che se prima della pandemia erano ormai una prassi, ora con le varie misure di prevenzione sono da ripensare.

IL PERCORSO

Le Green Schools, che ormai costituiscono una rete ben consolidata di scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° e 2°, hanno aderito al percorso sviluppando nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 diverse iniziative e buone pratiche sostenibili per ridurre concretamente le emissioni di CO2 della scuola e del suo indotto e in generale per promuovere modelli e stili più sostenibili nelle famiglie e nel territorio.

Green School è un'iniziativa che esiste da più di dieci 10 anni, ma se prima era solo seguita da qualche scuola "pioniera" ora vi sono interi istituti comprensivi impegnati nella sfida di diventare delle scuole eco-attive! Si è passati da meno di un migliaio di studenti e da 80 insegnanti coinvolti nell'anno scolastico 2009/2017 a oltre 25.000 alunni e 2.600 insegnanti.

Ma come si distingue una Green School? Il logo esposto sui siti internet e sugli ingressi delle scuole è buon segno per riconoscere le scuole certificate, ma la differenza sostanziale la si nota dall'eco – attività sviluppata dalla scuola che collabora fattivamente per uno sviluppo più sostenibile del territorio in cui è insediata.

COLLABORAZIONE E RESPONSABILITA'

Le Green School sono collaborative ed esempio di cittadinanza attiva e globale. Studenti, insegnanti e personale non docente collaborano tutti per un obiettivo comune: quello di ridurre l'impronta ecologica e di integrare nella didattica le tematiche ambientali diventando così un buon esempio sia di sostenibilità ambientale che di innovazione didattica.

Le Green School sono responsabili. La partecipazione attiva all'impresa di diventare Green School responsabilizza gli studenti non solo verso la scuola, ma anche verso l'ambiente esterno in cui vivono.

Le Green School sono creative. Sono tante le invenzioni trovate dalle scuole per fare e comunicare come fare sviluppo sostenibile.

Le Green School sono innovative e smart. Nella didattica le tematiche dello sviluppo sostenibile sono pienamente integrate nelle materie di studio innovando così il percorso formativo degli studenti verso

profili green e l'uso delle nuove tecnologie è una consuetudine.

I RISULTATI PER L'AMBIENTE

I risultati più soddisfacenti in termini CO2 equivalente non emessa sono principalmente generati dalle esperienze di Green School che nonostante le difficoltà di quest'anno scolastico hanno adottato misure di mobilità casa – scuola sostenibile come ad esempio pedibus, ma anche bicibus o semplicemente l'andare a scuola a piedi in autonomia, perfezionato la raccolta differenziata rendendola più efficace, hanno fatto il possibile per ridurre l'utilizzo di prodotti monouso portando le borracce in classe, usando le brocche a pranzo, diminuendo gli imballaggi delle merendine con frutta, verdura, torte fatte in casa portate in contenitori da casa in modo da anticipare di fatto la normativa europea sull'abolizione dei prodotti di plastica usa e getta.

Ma le Green School non lavorano solo sui rifiuti e sulla mobilità, altre scuole hanno ridotto concretamente i consumi idrici controllando perdite dei rubinetti, installando filtri rompigitto e bottiglie di acqua negli sciacquoni e i consumi di energia elettrica ponendo attenzione ad usi smodati delle luci e dei dispositivi elettrici (es. LIM, pc, ecc.). Altre ancora si sono cimentate nella riduzione degli sprechi alimentari a mensa concordando dei menù più graditi e recuperando le eccedenze alimentari.

Alcune hanno lavorato sulla componente natura e biodiversità, ma con un approccio innovativo rispetto ai semplici laboratori e/o visite nei parchi, costruendo pozze per anfibi, monitorando delle specie, creando delle casette per uccelli ed insetti, riprogettando delle aree verdi in collaborazione con il Comune.

Questi risultati, insieme all'eccellenza dei lavori svolti e all'impegno delle scuole danno una forte motivazione al Comitato Tecnico Scientifico del progetto che ha dichiarato l'interesse a sostenere sempre di più le attività di educazione allo sviluppo sostenibile impegnandosi a:

consolidare il progetto Green School, che intende diventare una prassi ed un percorso formale di scala provinciale a cui potranno partecipare tutte le scuole, sviluppando ulteriormente la capacità di attuare buone pratiche, i metodi di valutazione e gli strumenti formativi e comunicativi a supporto delle scuole;

creare una rete provinciale per l'educazione allo sviluppo sostenibile che coinvolga secondo una strategia d'azione comune i referenti delle istituzioni scolastiche come l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Varese e gli altri soggetti del territorio (es. enti locali, università, associazioni, imprese, enti di ricerca, ecc.) favorendo sempre più le sinergie e fornendo maggiori opportunità per le scuole;

promuovere l'approccio e i metodi del progetto Green School a scala regionale e nazionale collaborando con altre realtà lombarde e nazionali nello sviluppo di obiettivi e strumenti comuni a favore dell'educazione allo sviluppo sostenibile. In quest'ottica è infatti attivo nelle altre provincie lombarde il progetto GREEN SCHOOL Lombardia ed in attesa di approvazione ed ammissione al finanziamento AICS il progetto GREEN SCHOOL Italia.

«È importante guardare con grande attenzione al percorso delle Green School che in quest'anno scolastico, nonostante i rallentamenti causati della pandemia, ha visto una risposta puntuale da parte degli Istituti con una produzione particolarmente ricca, sia in termini di contenuti che di attività – mette in evidenza **Linda Casalini**, Referente area sostenibilità dell'Ufficio Scolastico Varese – Le scuole hanno aderito definendo i propri pilastri che, per carattere multidisciplinare, hanno permesso al sistema scolastico provinciale di affrontare tematiche differenti condividendone la finalità: la promozione all'Educazione alla sostenibilità ambientale.

Il contesto di riferimento ha dato, come di consueto, l'opportunità di coinvolgere i diversi ordini di scuole e, tra queste, anche le scuole dell'Infanzia, perché è proprio dai più piccoli che bisogna partire per una costante e duratura continuità formativa che deve vedere coinvolti, nelle diverse fasi di crescita e con modalità diverse, i giovani cittadini di domani»

Dichiara sempre il Comitato: se il progetto Green School sta diventando un'eccellenza è anche merito dei Comuni e di tutti gli altri soggetti (associazioni, aziende per la gestione dei rifiuti, Regione Lombardia, ATS Insubria, ARPA, Enti parco e Comunità Montane, cittadini volontari, comitati di genitori, protezione civile, GEV, volontari, ecc.) che, grazie alle loro attività/progetti o più semplicemente alle loro competenze, collaborano ogni anno con le scuole fornendo un supporto concreto ed operativo ai docenti e agli studenti impegnati a diventare Green School.

di FM